



PEC UN OBBLIGO CHE SEMPLIFICA

4 novembre 2009

SALUTO

Parola d'ordine sburocratizzare innovando, ovvero attuare la semplificazione amministrativa utilizzando gli strumenti dell'innovazione tecnologica.

A parere della Camera di commercio di Mantova è questa la chiave da usare, in modo per quanto possibile condiviso, per aprire le porte della pubblica amministrazione alle imprese e ai cittadini.

Servirsi sempre più di strumenti e tecnologie web non risponde soltanto alla necessità di adeguare l'azione amministrativa ai martellanti disposti normativi in questo campo, ma costituisce la naturale risposta ad una vera e propria esigenza di semplificazione ormai ampiamente avvertita a tutti i livelli della società civile, a cominciare dalle imprese e dai loro intermediari.

Il sistema delle camere di commercio lo ha intuito da tempo e ha cercato di adottare metodi più rapidi ed efficaci per dialogare con le imprese e i loro intermediari professionali affinando, in anni di confronti talvolta fortemente dialettici ma sempre costruttivi, gli strumenti da utilizzare.

La Camera di commercio di Mantova, da parte sua, si è resa promotrice della diffusione dell'utilizzo delle nuove tecnologie all'interno del sistema pubblico mantovano. Nell'ambito di un progetto in fase di avanzata attuazione, ha collaborato con le Pubbliche Amministrazioni operanti sul territorio, in particolare con i Comuni, per la costruzione di un'infrastruttura tecnologica aperta, una sorta di "autostrada informatica" utilizzabile da chiunque, sulla quale far viaggiare speditamente informazioni e documenti da e verso l'apparato pubblico. L'intento, sicuramente ambizioso, è ormai ampiamente condiviso, tanto che ha recentemente trovato l'apprezzamento di UnionCamere e Regione Lombardia con le quali è stata coordinata l'iniziativa odierna.

La legge 2/2009, dei cui effetti parleremo oggi, non ci ha pertanto colti impreparati, ma ha sicuramente aperto nuovi e più sofisticati scenari d'azione, tutti da esplorare e valutare.

In primo luogo essa ha imposto l'obbligo a tutte le imprese aventi forma societaria costituite dal 29 novembre 2008 in poi, di indicare il proprio indirizzo di posta elettronica certificata nella domanda di iscrizione al Registro delle imprese e, a quelle già esistenti a tale data, di comunicarlo entro il 29 novembre 2011.

Essa ha inoltre previsto che tutti i professionisti iscritti in albi ed elenchi siano muniti di una casella di posta elettronica certificata entro il 29 novembre 2009, stabilendo altresì che le comunicazioni tra imprese, pubbliche amministrazioni e ordini possano essere inviate attraverso la posta elettronica certificata senza che il destinatario debba dichiarare la propria disponibilità ad accettarne l'utilizzo.

A chiusura del cerchio il legislatore ha disposto che le pubbliche amministrazioni possano ottenere dai detentori degli archivi gli indirizzi di posta elettronica in loro possesso ed utilizzarli per le comunicazioni relative agli adempimenti amministrativi di loro competenza.

Il convegno di oggi si propone di avviare una riflessione su queste tematiche i cui risvolti operativi sono ancora tutti da definire, anche se è sin da ora evidente che la messa a regime del sistema delineato dalla normativa in esame porterà a un radicale cambiamento del modo di comunicare delle imprese e dei cittadini con la pubblica amministrazione.

ENRICO MAROCCHI

Segretario Generale
Camera di commercio di Mantova